COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): "NOI DIFENDIAMO IL CONTRATTO CHE SIGNIFICA INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE. LA FIOM FA L'ESATTO CONTRARIO METTENDO DI FATTO COSTANTEMENTE A REPENTAGLIO QUESTI VALORI"

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

"Noi difendiamo il contratto che significa investimenti ed occupazione. La Fiom fa l'esatto contrario mettendo di fatto costantemente a repentaglio questi valori. Lunedì prossimo a Torino ci siederemo al tavolo con Fiat per contrattare la parte economica relativa al biennio 2014-15 del Contratto nazionale di lavoro specifico firmato col gruppo guidato da Sergio Marchionne e John Elkann. Si tratta di normale attività sindacale svolta dalle organizzazioni firmatarie di contratto con l'intento, anche in questa circostanza, di portare un risultato in busta paga apprezzato dagli addetti Fiat". Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm presenta l'incontro pomeridiano fissato per il prossimo inizio settimana, presso l'Unione industriale del capoluogo piemontese, tra i sindacati metalmeccanici ed il "management" della casa automobilistica e di veicoli industriali. "Ci giunge voce –continua Palombella- che la Fiom, come è solita fare, minacci di andare in tribunale, perché non può sedersi con noi. Ma è una conseguenza logica della sua ennesima scelta di non firmare il contratto in questione. I contratti sono accordi tra le parti ed i metalmeccanici della Cgil sono venuti meno. Come si può ambire a stare accanto a parti che la Fiom attacca politicamente e con ricorsi nelle aule giudiziarie. Un comportamento che non ha nulla di sindacale e che va anche oltre da anni lo stesso spazio Fiat. Il capo di questa organizzazione della Cgil drammatizza ogni appuntamento di un certo rilievo, non tanto per l'aspetto sindacale, ma per crearsi alibi e sponde utili ad essere invitato nei salotti televisivi a parlare di lavoro con una tendenza politica, più che rispondente agli interessi dei lavoratori. Una rivelazione: quando, coi colleghi della Fim, incontriamo la delegazione di Maurizio Landini per discutere come stabilire le regole di applicazione in categoria sull'accordo della rappresentanza confederale, ci accorgiamo dell'impossibilità del dialogo con la Fiom, perché ha un copione già scritto da cui non muove una virgola. Il leader della Fiom, poi, grida all'ingiustizia. E' un disco rotto che convince sempre di meno in una fase in cui il sindacato deve indicare risposte alla crisi in modo preciso, responsabile ed in chiave europea". Il leader della Uilm ribadisce la linea adottata nel rapporto con la Fiat: "Il settore dell'auto – conclude Palombella -vive in Italia ed in Europa una perdurante fase di difficoltà; per il gruppo italiano il disagio è ancor più acuto, ma gli accordi sottoscritti con noi hanno garantito la permanenza in Italia dei siti produttivi, il mantenimento dell'occupazione e gli investimenti negli stabilimenti che ci sono stati e che ci saranno a partire dal prossimo anno. E, poi, Marchionne è categorico nella sua competizione con le case tedesche concorrenti, dato che ha ribadito come non si possano concedere spazi di mercato in Italia ed in Europa a colossi come la Wolkswagen".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 23 novembre 2013

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it